

**CONSORZIO INTERCOMUNALE**

**DI SERVIZI PER L'AMBIENTE**

**- CIRIE' -**

**VERBALE di DELIBERAZIONE  
Del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE**

N. 21 Data 21/02/2024

OGGETTO: L.R. n 1 del 10 GENNAIO 2018 PIANO D'AMBITO DI AREA VASTA –  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA STESURA DEL DOCUMENTO.

L'anno duemilaventiquattro, addì 21 del mese di febbraio alle ore 17:30 in Ciriè in via telematica ed in audio/videoconferenza attraverso la piattaforma Gotomeeting per determinazione del Presidente, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del quale fanno parte i Signori:

		Presenti
Sig. BUROCCO Mario	<b>Presidente</b>	SI
Sig. BAIRO Patrizia	<b>Componente</b>	NO
Sig. BUSSONE Giorgio	<b>Componente</b>	SI
Sig. D'ELIA Michele	<b>Componente</b>	SI
Sig. SVEGLIA Giuseppe	<b>Componente</b>	SI

Svolge le funzioni di Segretario il Dr. Matteo BOSSA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. BUROCCO Mario assume la Presidenza dichiarando aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si dà atto della presenza del Direttore di CISA, Ing. Giuseppe Ansinello e del Vice Presidente della Società SIA srl, Mauro Meotto.

Acquisiti agli atti, se dovuti, i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18-8-2000 n° 267 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali".

**OGGETTO: L.R. N. 1 DEL 10 GENNAIO 2018 PIANO D'AMBITO DI AREA VASTA –  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA STESURA DEL DOCUMENTO.**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto:

- l'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 1/2018 e smi che prevede che i Consorzi di Area Vasta approvino il *Piano d'Ambito di Area Vasta* che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano sub-ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza;
- che la Regione Piemonte ha emanato i criteri per la redazione di questo documento indicati nell'allegato 1 alla comunicazione Prot. 10606 del 18/4/2019 (Allegato A).

Considerato che i Consorzi di Area Vasta, costituiti ai sensi della L.R. n. 1/2018 esercitano le funzioni di organizzazione e controllo dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani loro attribuiti ai sensi dell'art. 7 comma 5 della Legge Regionale n. 4 del 16 febbraio 2021, che modifica la precedente Legge Regionale n. 1 del 10 gennaio 2018, ovvero organizza le funzioni inerenti:

- a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
- b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità ed il compostaggio locale;
- d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;
- e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.

Rilevato che tra gli strumenti necessari allo svolgimento di tali funzioni riveste un ruolo importante il "*Piano d'Ambito di Area Vasta*" finalizzato in coerenza con gli obiettivi, le priorità ed i criteri del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI) e, qualora adottato, il Piano d'Ambito Regionale a programmare le attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi in materia di rifiuti urbani, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Si ritiene opportuno disporre di un quadro preciso della situazione attuale offerta dal territorio consortile, in termini di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema, che possa individuare le soluzioni da adottare per eliminare le criticità ancora presenti sul territorio di Area Vasta CISA e avviare le innovazioni da inserire nel sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

Ritenuto pertanto necessario affidare incarico per ottenere un supporto tecnico alla stesura del *Piano d'Ambito di Area Vasta* previsto ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 1/2018 e smi.

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese;

## DELIBERA

- Di procedere con la stesura del *Piano d'Ambito di Area Vasta CISA*, previsto ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 1/2018 e smi, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree inquinate (PRUBAI) e, qualora adottato, del Piano d'Ambito Regionale;
- Di demandare al Direttore del Consorzio tutte le azioni necessarie all'effettuazione di una procedura per l'individuazione di un soggetto che possa supportare il Consorzio di Area Vasta CISA alla stesura del *Piano d'Ambito di Area Vasta*, previsto ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 1/2018 e smi secondo i criteri emanati dalla Regione con nota prot. 10606 del 18/04/2019 (Allegato A) per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;
- Di dichiarare, con successiva ed unanime votazione il presente provvedimento, per motivi di urgenza, immediatamente eseguibile.

**PIANO D'AMBITO DI AREA VASTA. PRIME INDICAZIONI REGIONALI.**

Il **PIANO D'AMBITO DI AREA VASTA** è finalizzato, in coerenza con gli obiettivi, le priorità ed i criteri del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e, qualora adottato, del Piano d'Ambito regionale, a programmare le attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi in materia di rifiuti urbani, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Considerata l'attuale fase di transizione nell'attuazione della *governance* del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani previsto dalla L.r. n. 1/2018, in assenza della Conferenza d'Ambito regionale e del relativo Piano d'ambito, si ritiene utile fornire ai Consorzi di Area Vasta che intendono adottare il proprio Piano le seguenti prime indicazioni in merito ai contenuti minimi ed alcuni chiarimenti procedurali per la predisposizione ed approvazione.

**1) Durata del Piano d'Ambito di area vasta (2019-2025)**

In fase di prima applicazione, in considerazione degli obiettivi e delle priorità del Piano regionale al 2020, degli indirizzi programmatici di medio e lungo termine (2025 e 2030) e relativi indicatori dello stesso Piano (par 12.9), dei principi ed obiettivi dell'art 2 L.r. n. 1/2018 e degli obiettivi delle nuove direttive UE sull'Economia circolare, si ritiene che il Piano d'Ambito di area vasta debba avere come riferimento temporale gli anni 2019-2025.

Successivamente dovrà essere adeguato in base a nuovi aggiornamenti delle pianificazioni superiori o a disposizioni nazionali immediatamente vincolanti.

**2) Contenuti del Piano d'Ambito di area vasta**

Al fine della verifica di coerenza con la programmazione regionale, si suggerisce che il Piano d'Ambito contenga almeno gli elementi di seguito elencati, suddivisi per macro-capitoli (qualora il Consorzio di area vasta sia suddiviso in due o più Aree Territoriali Omogenee ai sensi dell'art 9 comma 3 L.r. n. 1/2018, i contenuti devono essere articolati in base a tale suddivisione).

- a) **Descrizione e analisi dello stato di fatto** in merito alla produzione di rifiuti urbani, alla raccolta differenziata e avvio al relativo trattamento di tutte le frazioni merceologiche, alle iniziative per la prevenzione della produzione di rifiuti, al sistema tariffario applicato dai comuni<sup>1</sup>; descrizione e analisi delle criticità dei servizi di raccolta in atto e delle azioni per la prevenzione della produzione di rifiuti; censimento e descrizione dei centri del riuso, dei centri di raccolta e di altre eventuali strutture a servizio del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani presenti sul territorio; risultati raggiunti a livello di ciascun comune (*ultimi dati approvati dalla Regione e ultimi dati a disposizione del Consorzio*); confronto con gli obiettivi della pianificazione regionale e della L.r. n. 1/2018; attuali costi della gestione dei rifiuti, correlazione tra sistemi di raccolta, costi e risultati raggiunti; censimento dei contratti in essere relativi ai servizi di raccolta, trasporto e trattamento di tutte le frazioni merceologiche, compresa la gestione dei centri di raccolta.

---

<sup>1</sup> **TARI di natura tributaria** ex commi 639, 651 e 652 art. 1 legge 147/2013 o **Tariffa puntuale** che può prevedere - ai sensi del DM 20 aprile 2017 e del comma 668 art. 1 legge 147/2013 - una Tariffa avente natura corrispettiva (TARIP) in alternativa alla Tari tributo.

- b) **Piano per i servizi di raccolta dei rifiuti urbani - obiettivi, sistemi previsti, risultati attesi, monitoraggio dei servizi e indicatori.** Previsione della produzione di rifiuti urbani negli anni 2019-2025; obiettivi minimi di Piano (a livello di area vasta, di eventuale area territoriale omogenea e di singolo comune) e confronto con gli obiettivi al 2020 e gli indicatori al 2025 previsti dal Piano regionale di gestione rifiuti urbani; descrizione dei sistemi di raccolta previsti a regime e, se necessario, delle modalità di riorganizzazione degli attuali sistemi; flussi attesi per le diverse frazioni merceologiche e valutazioni in merito alla destinazione a trattamento delle raccolte differenziate (ad esclusione del rifiuto organico); valutazioni in merito a centri di raccolta/altre strutture a supporto del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani e, se necessaria la realizzazione di nuove strutture, indicazioni di macro-localizzazione; previsioni in merito alle modifiche al sistema tariffario (passaggio a tariffa puntuale con natura tributaria o natura corrispettiva<sup>2</sup>); monitoraggio e controllo dei servizi.
- c) **Piano per la prevenzione della produzione di rifiuti – obiettivi, azioni, risultati attesi.** Descrizione delle azioni per la riduzione della produzione di rifiuti (almeno rifiuti biodegradabili, rifiuti ingombranti e beni durevoli, imballaggi in plastica, materiali monouso) e risultati attesi; modalità di copertura costi.
- d) **Monitoraggio del Piano d'Ambito**, con un primo step per la verifica di coerenza con gli obiettivi del Piano regionale al 2020 e successivi step (2022, 2025); definizione degli indicatori (coerenti con gli indicatori del Piano di monitoraggio del Piano regionale). Particolare attenzione deve essere posta per gli indicatori di monitoraggio di Piano utilizzati a livello nazionale (produzione rifiuti urbani, rifiuti urbani indifferenziati, percentuale di raccolta differenziata, rifiuti urbani conferiti in discarica compresi i rifiuti derivanti dal loro trattamento).

### 3) Modalità di approvazione del Piano d'Ambito

Come previsto dall'art 8 comma 3 della L.r. n. 7/2012, la proposta di Piano d'Ambito, adottato con deliberazione dell'assemblea consortile, deve essere trasmesso entro i successivi 10 giorni alla Giunta regionale per la verifica di coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e con i contenuti della L.r. n. 1/2018.

La delibera di adozione e la proposta di Piano d'Ambito devono essere trasmessi alla casella PEC della Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio [territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Entro 30 giorni dal ricevimento, prorogabili di ulteriori 30 giorni per motivate esigenze di istruttoria, con deliberazione di Giunta regionale sono formulati eventuali rilievi ed osservazioni che l'assemblea consortile deve recepire in sede di approvazione definitiva del Piano d'Ambito.

Se la Giunta regionale non si esprime entro il termine stabilito, l'assemblea consortile può approvare definitivamente il Piano d'Ambito.

Il Piano d'Ambito approvato deve essere trasmesso alla Regione, entro i successivi 15 giorni, tramite PEC alla Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio.

### 4) Assoggettabilità della proposta di Piano d'Ambito di area vasta alla Valutazione Ambientale Strategica

2 Relativamente alla tariffa puntuale di cui al DM 20 aprile 2017 si ricordano le Linee guida regionali approvate con D.G.R. n. 46-7978 del 30 novembre 2018, strumento operativo a supporto di Consorzi e Comuni che intendono implementare e sviluppare sistemi di tariffazione puntuale ([http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2018/49/attach/dgr\\_07978\\_990\\_30112018.pdf](http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2018/49/attach/dgr_07978_990_30112018.pdf) );

In merito all'assoggettabilità del Piano d'Ambito di area vasta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in linea generale si ritiene che il Piano d'Ambito di area vasta non rientri nell'ambito di applicazione della procedura di VAS.

Infatti il d.lgs. 152/2006 (art. 6, c.2) prevede che sia effettuata obbligatoriamente una valutazione per tutti i piani e programmi elaborati per il settore della gestione dei rifiuti solo nel caso in cui definiscano il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale, oppure nel caso in cui sia ritenuta necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.

La proposta di Piano d'Ambito è finalizzata a programmare le funzioni attribuite dalla L.r. 1/2018 ai Consorzi di area vasta in merito alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata. Dunque gli unici progetti dei quali può costituire quadro di riferimento sono le strutture a servizio della raccolta differenziata - centri di raccolta, centri del riuso ovvero altre strutture a supporto del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani – che, salvo casi specifici, non rientrano nelle categorie progettuali individuate dalla L.r. n. 40/1998 in materia di VIA.

Si ricorda che in merito alla localizzazione delle suddette strutture occorre comunque che nelle opportune fasi di approvazione/autorizzazione dei progetti siano rispettati quei vincoli escludenti o limitanti che derivano e fanno parte dei diversi livelli di pianificazione territoriale; qualora tali strutture ricadessero all'interno o nelle vicinanze di un sito della Rete Natura 2000, il progetto dell'intervento specifico dovrà essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

BUROCCO Mario  
f.to digitalmente



IL SEGRETARIO CONSORZIALE

BOSSA Matteo  
f.to digitalmente

Ciriè li, \_\_\_\_\_ **6 MAR 2024**

La presente deliberazione viene affissa  
in data odierna all'Albo Pretorio Comunale  
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (art.124,  
comma1 del T.U.267/2000)

Il Segretario

ANOBILE Anna  
f.to digitalmente

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio del  
Comune di Ciriè, per quindici giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_ **6 MAR 2024**

IL SEGRETARIO

ANOBILE Anna  
f.to digitalmente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo pretorio del  
Comune di Ciriè, per 10 giorni consecutivi (art. 134, comma 3, T.U.267/2000)

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

**DIVENUTA ESECUTIVA IL**

21.02.2024

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

BOSSA Matteo  
f.to digitalmente

